

il Canticco

online

SOMMARIO

IL CAMMINO DELLA QUARESIMA - p. Lorenzo Di Giuseppe	2
MISERICORDIA IO VOGLIO E NON SACRIFICI - Dal Messaggio del Papa per la Quaresima	3
IL CANTICO	4
LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA - Messaggio Cei per la Giornata della vita	5
GRAN BRETAGNA: AL VIA LA MANIPOLAZIONE DI EMBRIONI UMANI	6
STOP GLOBALE ALL'UTERO IN AFFITTI - Carta per l'abolizione universale della maternità surrogata	7
RIFLESSIONI A PARTIRE DALLA LAUDATO SI' - A cura di Argia Passoni	8
LA RICCA SOBRIETÀ È LA RISPOSTA ALLA SFIDA AMBIENTALE - Leonardo Becchetti	10
SPECIALE SCUOLA DI PACE	
PROSSIMI E FRATELLI: DALL'INDIFFERENZA ALLA CURA NELLO "SPIRITO DI ASSISI" - Martín Carbajo Núñez, ofm	11
MISSIONE POPOLARE AGOSTINIANA	17
SOSTEGNO A DISTANZA. CLINICA INFANTILE "CLUB NOEL" COLOMBIA	17
L'ESERCITO DEI BAMBINI SOLDATO - Giulio Albanese	18
DAGLI STUDENTI DELLE MEDIE UNA POESIA PER CHI SOFFRE	19
S. FRANCESCO E LO STUDIO - Lucia Baldo	20
"MISERICORDIA, NON BUONISMO O SENTIMENTALISMO" - Costanza Bosi Tognetti - Graziella Baldo	21
CHI SONO IO? PER UN NUOVO UMANESIMO - Recensione di Daniela Davoli	23
PER SOSTENERE PROGETTI DI FRATERNITÀ E DI PACE	24
LA NUOVA SEDE DI FRATE JACOPO A ROMA	24

DIRETTORE RESPONSABILE: Argia Passoni.

REDAZIONE: Argia Passoni, Graziella Baldo, Lucia Baldo, Giorgio Grillini, Maria Rosaria Restivo, Lorenzo Di Giuseppe.
GRAFICA: Maurizio Magli.

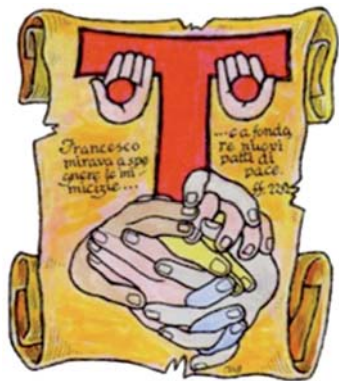
EDITORE - DIREZIONE AMM.VA: Società Cooperativa Sociale Frate Jacopa - 00167 Roma- Piazza Cardinal Ferrari, 1/c
www.coopfratejacopa.it – info@coopfratejacopa.it – http://ilcanticco.fratejacopa.net - Codice Fiscale e Partita Iva: 0958831000
Numero iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione: 19167
ISSN 1974-2339

La collaborazione è gratuita. Manoscritti e foto non sono restituiti anche se non pubblicati.
Tutti i diritti riservati.

Febbraio

il Canticco n. 2/2016

1



PROSSIMI E FRATELLI: DALL'INDIFFERENZA ALLA CURA NELLO "SPIRITO DI ASSISI"

Martín Carbajo Núñez, ofm

Dopo la pubblicazione nel numero scorso della relazione di S.E. Mons. Mario Toso sul Messaggio della Giornata Mondiale della Pace in apertura della Scuola di Pace "Vinci l'indifferenza, conquista la pace" (Roma, 4-6 genn 2016), proponiamo ora la relazione di P. M. Carbajo Núñez, (docente di teologia morale presso la Pontificia Università Antonianum), che presenta il contributo francescano al tema.

Prendendo spunto dal recente discorso di Papa Francesco per la 49esima Giornata Mondiale della Pace (=GMP), studieremo oggi il tema: "Prossimi e fratelli: dall'indifferenza alla cura nello Spirito di Assisi".

La pace di cui parla il Papa non si riduce all'assenza di guerra né a una tranquillità apparente. Di fatto già nell'Antico Testamento, al posto del concetto greco Eirene (pace="non contesa", "non tensione"), si usa il concetto ebraico *Shalom*, che significa serenità interiore, pienezza di vita e di rapporti. La pace, infatti, si riferisce all'ordine voluto da Dio creatore ed è dono del Risorto e compito permanente. Cristo stesso è la nostra Pace (Ef 2,14-18). Papa Francesco afferma che l'indifferenza è il primo ostacolo per la vera pace. Infatti, la cinica domanda di Caino, "sono forse il guardiano di mio fratello?" (Gn 4,9), sta alla base di ogni tipo di immoralità. Questa domanda si ripete oggi, in forme diverse, per giustificare l'irresponsabilità e il disinteresse verso le neces-

sità altrui. L'atteggiamento dell'indifferente è sempre esistito, dice il Papa, ma ai nostri giorni ha acquisito una dimensione tale da poter parlare della "globalizzazione dell'indifferenza" (49GMP 3).

I Media rendono oggi possibili innumerevoli modi di entrare in relazione con gli altri, ma possono altresì isolarci di fatto "dal nostro prossimo, da chi ci sta più vicino"¹. Difatti, la tecnica facilita la connessione, ma non la relazione, che non è una dimensione tecnica bensì antropologica. Siamo più collegati, ma non più prossimi né più fratelli. "Una mera accumulazione di dati finisce per saturare e confondere, in una specie di inquinamento mentale"². Infatti, molte persone sono informate "ma non si sentono coinvolte, non vivono la compassione" (49GMP 3). Questa indifferenza globalizzata minaccia la pace e la nostra stessa sopravvivenza come specie, perché fa dimenticare che tutto è in relazione. Oggi più che mai abbiamo bisogno di promuovere una cultura di solidarietà, misericordia e compassione.

Risulta preoccupante costatare che il ventesimo secolo è stato il più sanguinoso della storia umana e oggi le prospettive continuano ad essere poco incoraggianti. Secondo l'Istituto Heidelberg, che si dedica allo studio dei conflitti internazionali, il 2013 è stato l'anno che ha fatto registrare il maggior numero di guerre e conflitti violenti dalla fine della seconda guerra mondiale, un numero che è in aumento dal 2006. Papa Francesco ribadisce che l'anno 2015, dall'inizio alla fine, è stato segnato da guerre e azioni terroristiche, sequestri e persecuzioni, tanto da "assumere le fattezze di una «terza

